

La linea 1 della Metropolitana si amplia con la stazione Toledo

**Sarà visitabile
in occasione
del Maggio
dei Monumenti**



A cura di
Vera De Luca

La Linea 1 della Metropolitana di Napoli, si amplia con la nuova stazione Toledo che è stata presentata alla stampa presenti il Presidente della Regione, Stefano Caldoro, il Sindaco Luigi De Magistris ed il Presidente della Provincia, Luigi Cesaro, sarà visitabile nel percorso del "Maggio dei Monumenti", prima di entrare in funzione alla fine di giugno. A fare gli onori di casa nell'occasione è stato il presidente della MM Metropolitana di Napoli SpA, Giannegidio Silva, che ha guidato personalmente gli ospiti lungo il percorso della Stazione Toledo, svelando in alcuni casi anche dei tratti ancora da completare come la galleria sotterranea, di circa 170 metri, che porta alla seconda uscita di Montecalvario. «Di fatto questa sarà un'altra stazione - ha spiegato il Presidente - che si congiunge con quelle: Municipio, Università (già aperta al pubblico), Duomo e Garibaldi, dove ci saranno gli interscambi con la stazione centrale delle Ferrovie dello Stato Italiane e le linee della Circumvesuviana».

La stazione Toledo, profonda circa 50 metri con un volume di 43 mila metri cubi, è stata costruita al di sotto della falda acquifera. Il succedersi dei colori sottolinea e rimarca, man mano che si scende, i diversi livelli di profondità: il nero della terra, l'ocra del tufo e il blu del mare. Il progetto, firmato dall'architetto catalano Oscar Tusquets Blanca, è ispirato ai temi della luce e del mare. La luce naturale penetra attraverso

aperture esagonali che dalla superficie raggiungono i piani più profondi.

Toledo rientra nelle Stazioni dell'Arte e ha, al suo interno, installazioni musive di William Kentridge dove le figure della mitologia e dell'iconografia partenopea si susseguono in processione. I pannelli lenticolari che riproducono le onde del mare sono di Bob Wilson. C'è poi una grande riproduzione del lavoro in galleria di Achille Cevoli. Durante i lavori di scavo, sono emersi reperti appartenenti al suolo arato del Paleolitico fino alle murazioni di epoca aragonese che sono state restaurate e integrate nelle finiture. La stazione posta alla confluenza tra Via Diaz e Via Montecalvario si pone come porta d'accesso ai Quartieri Spagnoli.

Per Stefano Caldoro, occorre fare di più per il completamento dell'anello metropolitano che vedrà il collegamento della tratta fino a Capodichino. «Il trasporto su ferro è una grande risorsa - egli ha detto - ma noi dobbiamo lavorare di più insieme, Regione, Comune e Provincia di Napoli, per vincere la battaglia dei finanziamenti di queste opere che meritano di essere completate proprio oggi che siamo a un po' più della metà del percorso, con 14 stazioni realizzate su 25. Lo Stato ha previsto l'abbassamento della sua quota di partecipazione al di sotto del 40% il che significa che non distribuirà più le stesse risorse di prima. Il resto dobbiamo farlo noi con l'Europa e i fondi strutturali».

Intanto in merito alla funzionalità dei trasporti sono previste delle novità dalla giunta de Magistris, cominciando dalla nascita della Newco per la Mobilità, una holding unica che sarà figlia della fusione dell'Anm, di Metronapoli e di Napolipark.

